

27/04/2026

Community Biometano

Position paper

Il Futuro del Biometano in Italia:

***Proposte per superare il disallineamento prodotto
dal Decreto Bollette.***

I Partner della Community Biometano di TEHA Group



Executive Summary

Leva di Competitività per l'Industria HTA: Per i settori Hard-to-Abate (vetro, acciaio, chimica, ceramica, carta), il biometano è l'unico vettore energetico rinnovabile "ready-to-use" in grado di garantire una decarbonizzazione immediata senza richiedere radicali e costose riconversioni degli asset produttivi. La sua valorizzazione strutturale non è solo un obiettivo ambientale, ma una necessità strategica: permette alle imprese di stabilizzare i costi energetici, mitigare l'esposizione alla volatilità dei titoli ETS e garantire la sostenibilità del Made in Italy sui mercati globali.

Il Motore della Transizione è industriale e Privato: Il biometano in Italia non è più un'integrazione al reddito agricolo, ma un settore industriale trainato da capitali privati. Solo il 10-15% degli impianti del DM 2022 è di pura iniziativa agricola; il resto dipende da investitori che oggi vedono bloccata la possibilità di mettere a terra i target PNRR.

L'erosione della marginalità: L'allargamento dei beneficiari PNRR e l'urgenza delle scadenze hanno generato una dinamica inflattiva sui costi di costruzione (EPC) del 25-30%. Questo shock ha compromesso la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti. Tale dinamica ha portato molti business plan sotto la soglia di bancabilità, rendendo la libera contrattazione con le industrie HTA l'unica leva per recuperare l'equilibrio degli investimenti senza gravare ulteriormente sul bilancio pubblico.

Peculiarità del settore: A differenza di altre rinnovabili elettriche, il biometano è un business governato dai costi operativi (OPEX); senza un'indicizzazione dei ricavi ai prezzi al consumo, il sistema rischia il blocco operativo e finanziario.

Efficienza del modello precedente: Il Decreto Agricoltura (DL 63/2024) aveva consentito la scalabilità di un mercato efficiente basato sull'indicizzazione ETS, spostando questo onere dal bilancio pubblico al settore privato, garantendo la bancabilità dei progetti e permettendo importanti risparmi (dal 20% all'80%) alle imprese Hard to Abate (HTA) sui costi di emissione.

Criticità del Decreto Bollette: L'introduzione di limiti di volume (35%) e di prezzo (stop all'indicizzazione ETS) degrada i parametri di rischio (Debt Service Coverage Ratio -15/20%), rendendo le operazioni non più finanziabili in Project Finance.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

Rischio Leakage: Oltre a contrarre la produzione potenziale, l'attuale assetto spinge i produttori verso l'esportazione del biometano con la relativa certificazione di sostenibilità verso i mercati europei che offrono valorizzazioni in prospettiva 20-30% superiori. Questi rischi rendono di fatto indisponibile per le imprese italiane una leva di decarbonizzazione rapida ed efficiente.

Rischio "Somma Zero": Le criticità legate alla bancabilità dei progetti ingenerate dal Decreto Bollette frenano i flussi di capitale privato, innescando un meccanismo a "somma zero" che compromette il raggiungimento dei target PNRR e degli obiettivi di decarbonizzazione. Tale stallo arreca un danno diretto al bilancio dello Stato e al settore agricolo, precludendo inoltre importanti benefici ambientali.

Equilibrio e Mutuo Vantaggio: Il rilancio del settore deve poggiare su un modello di sviluppo sostenibile che garantisca un equo bilanciamento tra la necessità di bancabilità dei produttori e i benefici competitivi per le industrie energivore. La proposta della Community mira a superare le passate asimmetrie di mercato attraverso meccanismi trasparenti di ripartizione del valore.

Azioni suggerite:

Azione Urgente (Salvaguardia): L'immediata abrogazione dell'Art. 11 del DL 21/2026.

È un passo indispensabile per ripristinare le condizioni di bancabilità dei progetti, tutelare gli investimenti PNRR già avviati e restituire alle industrie Hard-to-Abate (HTA) i benefici economici legati alla decarbonizzazione (risparmi ETS), oggi neutralizzati dai tetti ai prezzi e ai volumi.

Azione Strategica (Sicurezza Energetica): La definizione, nel prossimo sistema di supporto, di un **Accordo di Sistema** volto ad ampliare i benefici del biometano oltre la sola dimensione ambientale.

L'obiettivo è trasformare la risorsa nazionale in uno **"scudo energetico"** contro la volatilità dei mercati internazionali, garantendo stabilità finanziaria ai produttori e trasferendo un valore superiore alle imprese HTA. Tale coordinamento sinergico tra **CFD e BPA** permetterebbe inoltre allo Stato di conseguire significativi risparmi fiscali e di spesa in occasione di future crisi energetiche, riducendo la necessità di misure d'emergenza.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

1. Inquadramento Normativo e Evoluzione della Disciplina

Il quadro regolatorio del biometano in Italia ha subito un'importante evoluzione, culminata in una recente e critica inversione di tendenza:

- **DM 15 settembre 2022:** Ha stabilito per gli impianti agricoli di biometano di nuova costruzione (> 100 Smc/h) una tariffa incentivante fissa di 110 Euro/MWh.
- **DL 10 agosto 2023, n. 104** (DL Asset): Convertito con legge 136/2023, ha previsto l'adeguamento della tariffa a base d'asta all'indice dei prezzi al consumo e all'inflazione cumulata indicata negli ultimi tre bandi d'asta, sebbene tale valore rimanga poi fisso per i 15 anni di incentivazione.
- **DL 15 maggio 2024, n. 63** (DL Agricoltura): Attraverso l'articolo 5-bis (versione originale), ha formalizzato il principio di autoconsumo diretto e indiretto per gli usi Hard To Abate. La norma permetteva la libera negoziazione sul mercato con prezzi indicizzati all'ETS, in linea con la Direttiva Europea 2003/87/CE e il DM 224 del 14/07/2023 sulle Garanzie di Origine (GO).
- **DL 20 febbraio 2026, n. 21** (Decreto Bollette): L'articolo 11 (commi 2 e 3) ha modificato radicalmente l'articolo 5-bis del DL 63/2024, eliminando la possibilità di utilizzare formule di vendita indicizzate al mercato ETS, limitando la libera contrattazione e introducendo restrizioni quantitative all'acquisto per i clienti HTA.

2. Il Ruolo Trainante degli Investitori Privati

L'apporto di capitali e competenze da parte di investitori privati rappresenta il motore indispensabile della decarbonizzazione nazionale, mobilitando risorse finanziarie che eccedono ampiamente le possibilità del solo comparto agricolo.

- Gli attuali operatori e investitori privati stanno immettendo nel comparto risorse finanziarie e competenze tecniche che la sola componente agricola non sarebbe stata in grado di mobilitare autonomamente.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

- Si tratta di volumi di investimento che rappresentano un multiplo della capacità annua del credito fondiario e risultano ampiamente superiori a quanto investito complessivamente nel triennio di sviluppo del settore biogas con i precedenti decreti incentivanti.

Senza l'apporto di questi investitori, la messa a terra degli investimenti risulta tecnicamente inattuabile. Si stima infatti che, dei 551 impianti complessivamente ammessi alle procedure di incentivo del DM 2022, solo una quota parte minoritaria (pari a circa il 15%) sia costituita da iniziative portate avanti direttamente dal solo settore agricolo. Questo dato conferma come il capitale privato e di debito sia il vero motore trainante della decarbonizzazione nazionale.

3. La Morsa Finanziaria: Inflazione EPC e Sostenibilità dei Business Plan

Lo shock dei costi di costruzione ha eroso la redditività dei progetti; la libera contrattazione è l'unico strumento per ripristinare l'attrattività degli investimenti senza gravare sul bilancio pubblico.

- L'accelerazione impressa dai target PNRR ha generato un collo di bottiglia nella catena di fornitura, con un incremento dei costi EPC stimato tra il 25% e il 30% rispetto alle previsioni originarie. Tale incremento dei CAPEX ha impattato pesantemente sulla tenuta dei Business Plan, determinando una drastica riduzione della marginalità operativa al di sotto dei livelli di bancabilità.
- Molte iniziative, inizialmente solide, si trovano oggi in una zona di marginalità critica (spesso sotto il costo del capitale), rendendo estremamente difficile il mantenimento dell'interesse degli investitori sia nazionali sia internazionali.
- In questo scenario, la possibilità di contrattazione libera con le industrie HTA (pre-Decreto Bollette) rappresentava la chiave per riportare i progetti in equilibrio. Consentire al mercato di autoregolarsi tramite la dinamica domanda-offerta permette di recuperare i margini persi a causa dell'inflazione, evitando che la finanza pubblica debba intervenire con ulteriori e onerosi incentivi o investimenti diretti.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

4. Requisiti di Indicizzazione: Il Business Model OPEX-driven

Il biometano è un processo industriale; senza indicizzazione dei costi operativi, la produzione diventa economicamente impossibile.

- A differenza di altre fonti rinnovabili (come eolico o fotovoltaico) governate quasi esclusivamente dai costi di investimento (CAPEX), il business model del biometano è fortemente influenzato dai costi operativi (OPEX). Se l'impianto non dimostra convenienza a causa di costi operativi insostenibili, la produzione si blocca.
- Questo rischio è già tangibile in alcuni investimenti supportati dal DM 2018, dove l'assenza di meccanismi di adeguamento del prezzo ai costi ha reso critiche le operazioni a causa dell'inflazione dei costi di input.
- La vulnerabilità dei margini rispetto all'inflazione dei costi rappresenta un rischio dominante nei business model e, conseguentemente, incide in modo significativo sulle valutazioni di rischio e bancabilità da parte degli istituti finanziari che strutturano le iniziative.
- Per questo motivo, l'indicizzazione della tariffa ai prezzi al consumo non è un "premio", ma una condizione essenziale per la sopravvivenza industriale. È fondamentale chiarire che l'indicizzazione non rappresenta un incremento del livello di supporto, bensì un meccanismo di stabilizzazione e riduzione del rischio. In un business governato dagli OPEX, l'adeguamento ai costi operativi e all'inflazione è lo strumento tecnico che garantisce la prevedibilità dei flussi di cassa, presupposto indispensabile per l'accesso al credito e la sostenibilità di lungo periodo dell'intero sistema.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

5. Leve per l'Indicizzazione: Efficienza e De-Risking per il Sistema

Spostare l'onere dell'indicizzazione dal pubblico al privato tramite il mercato è la via più efficiente per la transizione.

- L'indicizzazione può essere garantita tramite la tariffa incentivante o tramite altre forme di valore che il biometano offre al mercato legate alla sicurezza energetica.
- L'indicizzazione del prezzo basata sull'**ETS con sconti tra il 20 e l'80%** è estremamente efficace: garantisce de-risking per i produttori e risparmi significativi per i consumatori obbligati ETS rispetto al consumo fossile.
- Questo meccanismo consente di non far ricadere l'onere dell'indicizzazione sulla bolletta, spostandolo sul settore privato che beneficia di un vantaggio competitivo rilevante rispetto al mercato ETS.

6. GO e ETS: Il Ruolo Cruciale dei Contratti Bilaterali BPA

Un punto tecnico spesso sottovalutato riguarda l'integrità del rapporto tra molecola e certificati. Per l'annullamento delle quote di emissione nell'EU-ETS, le Garanzie d'Origine (GO) devono essere abbinate a contratti bilaterali e i certificati di sostenibilità. La scissione e la disponibilità lasciata al GSE ne annulla l'utilità ai fini ETS.

- Per annullare le quote di emissione, il regolamento ETS richiede la disponibilità di un contratto bilaterale di compravendita (**BPA**) che certifichi l'acquisto della molecola e delle certificazioni di sostenibilità (**POS**).
- Il meccanismo ETS non è soggetto a logiche "book-and-claim": una scissione tra vendita della molecola e cessione delle GO comporterebbe la non utilizzabilità delle stesse ai fini ETS, relegandole a mercati volontari con valori molto inferiori.
- La stipula di un BPA comporta per il produttore l'assunzione di un rischio di controparte di lungo periodo, una variabile che non è presente nei modelli di cessione della molecola su mercati spot. In assenza di una chiara convenienza economica o di un "premio" che

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

giustifichi tale esposizione rispetto alla vendita spot, gli operatori opereranno per quest'ultima. Ciò renderebbe le GO di fatto inutilizzabili per le finalità di decarbonizzazione dei clienti industriali, lasciando i costi delle emissioni interamente a carico del sistema ETS.

7. Il Quadro del Decreto Agricoltura (DL 63/2024) e la creazione di un ecosistema di mutuo-vantaggio

Una norma che aveva correttamente formalizzato i principi di autoconsumo e stabilità finanziaria a cui l'industria aveva risposto con un'accelerazione degli investimenti grazie a forme di valorizzazione indicizzate all'ETS.

- L'Articolo 5-bis del DL 63/2024 ha rafforzato il principio di autoconsumo diretto e indiretto, in linea con la direttiva europea 2003/87/CE, garantendo la piena applicazione del DM 224/2023 (DM Garanzie d'Origine).
- Tale norma ha permesso di consolidare i business plan degli operatori delle aste DM 2022, prevedendo anche la cessione a prezzo nullo delle GO per favorire l'integrazione con il sistema ETS.
- Il mercato ha contrattualizzato volumi importanti con formule indicizzate all'ETS, creando un vantaggio favorevole sia per produttori che per consumatori.
- Questo ha posto le basi per un ecosistema solido con fondi e banche, consentendo risparmi del 20-80% sui costi di emissione per le imprese, sgravando lo Stato dagli oneri di indicizzazione e accelerando la dismissione del vecchio biogas.
- Se da un lato il regime precedente ha agito da volano, è oggi necessario evolvere verso un modello che superi alcune asimmetrie distributive riscontrate nelle prime fasi di mercato. L'obiettivo non è la difesa di una rendita di posizione, ma la costruzione di un ecosistema dove il valore differenziale del biometano sia ripartito in modo tale da garantire sia la copertura del debito per chi investe, sia un vantaggio competitivo certo e duraturo per le industrie HTA senza aggravare di ulteriori costi le finanze pubbliche.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

8. La Frattura del Decreto Bollette (DL 21/2026)

I tetti ai volumi e ai prezzi introducono un'incertezza che mina la leva finanziaria

- L'imposizione del limite quantitativo del 35% agli acquisti per i singoli clienti HTA frammenta artificialmente la domanda, ostacolando la sottoscrizione di contratti di lungo periodo (BPA) indispensabili per la bancabilità delle iniziative. Tale polverizzazione dei volumi aggrava il profilo di rischio del produttore: l'obbligo di estendere il portafoglio clienti a soggetti con minori capacità finanziarie e limitate facoltà di prestazione di garanzie rende la gestione del rischio di controparte sistematicamente insostenibile per gli istituti finanziatori.
- Il combinato disposto della limitazione dei volumi (35%), blocco della libera contrattazione e assenza di indicizzazione dei ricavi (prezzi fissi) altera profondamente i presupposti di sostenibilità finanziaria, compromettendo la fattibilità dei progetti. La mancanza di protezione contro le dinamiche inflattive, infatti, comporta un impatto materiale sul parametro Debt Service Coverage Ratio - DSCR, con riduzioni dell'ordine del 15-20% durante l'arco del finanziamento.

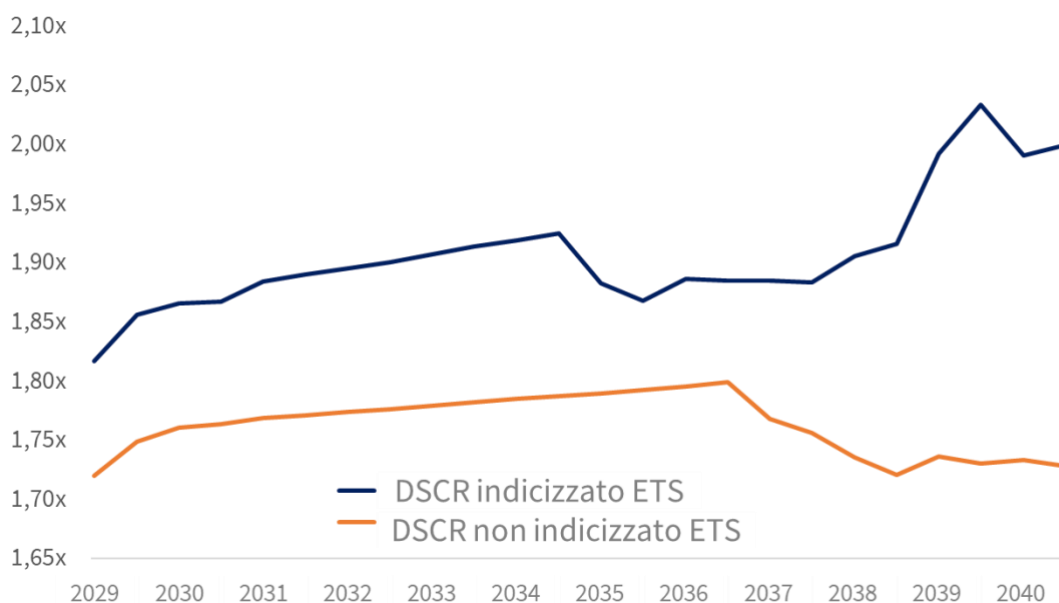


Grafico 1 – Impatto della mancata indicizzazione all'ETS su parametro sul Debt Service Coverage Ratio

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

- Senza meccanismi di salvaguardia del margine operativo, gli istituti di credito degradano i parametri di rischio dei progetti, percependo il nuovo assetto normativo come punitivo per la sostenibilità del debito a lungo termine. Questo deterioramento dei parametri rende inattuabile il ricorso al Project Finance (basato sui flussi di cassa del progetto), rendendo necessari approcci di Corporate Finance che richiedono parent's guarantees. Tali garanzie sono inaccessibili per la maggior parte degli sviluppatori che, coerentemente con la natura del settore delle rinnovabili, non possiedono strutture corporate consolidate.
- Senza lo strumento del Project Finance, gli operatori non possono attivare la leva finanziaria necessaria (pari al 70-80% del capitale investito). Il passaggio forzato a quote di debito inferiori al 50% riduce drasticamente l'attrattività dei ritorni sull'equity, rendendo di fatto non conveniente l'investimento e bloccando numerose iniziative strategiche.

9. Rischi Strategici: Sicurezza Energetica e Leakage verso l'Estero

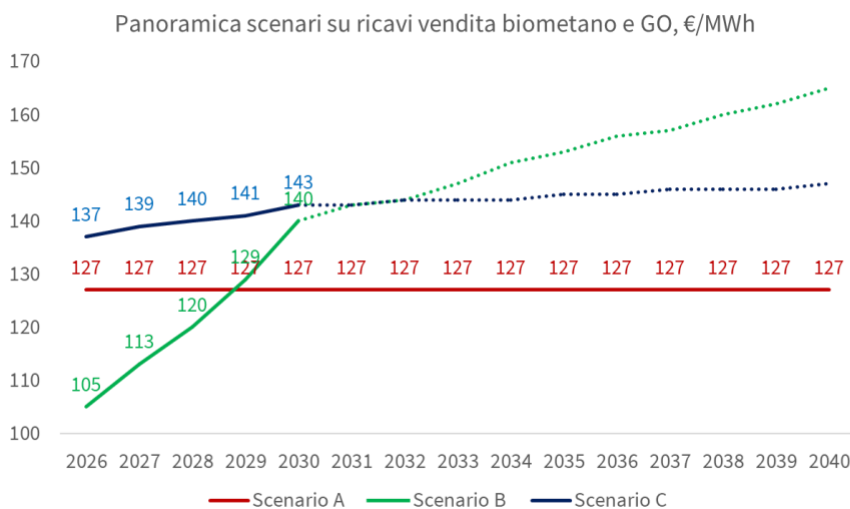
Il confronto tra gli scenari evidenzia come l'esportazione del biometano italiano verso i mercati europei rappresenti un vantaggio economico strutturale che priva il sistema industriale nazionale di una risorsa strategica.

- Il confronto tra i diversi percorsi di valorizzazione evidenzia una vulnerabilità critica del nuovo assetto italiano. Le simulazioni presentate sono elaborate secondo scenari ETS accreditati a livello europeo con proiezioni fino al 2030. Sebbene il livello dei prezzi ETS sia una variabile influenzata da scelte politiche, l'analisi evidenzia che, qualunque sia l'andamento del mercato ETS, l'esportazione comporta comunque un vantaggio sostanziale rispetto al regime domestico limitato dal Decreto Bollette.
- **Scenario A:** L'assetto post-modifica (DL 21/2026) determina una remunerazione pressoché cristallizzata a circa 128€/MWh. Tale rigidità sancisce l'impossibilità di avere un'indicizzazione dei ricavi coerente con l'aumento dei costi OPEX, rendendo il mercato interno strutturalmente meno attraente.
- **Scenario B:** Il ricorso al mercato europeo consente una valorizzazione prevista dagli scenari di mercato superiore a 140€ già al 2030. Questo valore è sostenuto da Garanzie d'Origine

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

(GO) con quotazioni nettamente superiori a quelle italiane, favorite da incentivi specifici per la messa in consumo, la valorizzazione delle emissioni negative e meccanismi di double counting.

- Attraverso l'infrastruttura di rete (pipeline), i produttori hanno la possibilità tecnica di trasferire molecole e POS verso mercati che riconoscono premi di gran lunga superiori ai CFD nazionali. Questo disallineamento trasforma l'esportazione nell'unica scelta economicamente razionale per i grandi operatori, sottraendo di fatto alle imprese italiane una leva di decarbonizzazione rapida ed efficiente a tutto vantaggio dei competitor stranieri.
- **Scenario C:** Solo il mantenimento del regime ante-modifica (DL 63/2024), che prevedeva una valorizzazione della molecola indicizzata all'ETS con vantaggio per il consumatore HTA, garantirebbe la permanenza del biometano in Italia, assicurando contemporaneamente la bancabilità dei progetti e il risparmio per le industrie nazionali.



Scenario A

Post modifica 5bis (Art DL-21/2026-DL Bollette)
- Tariffa incentivante (124 €/MWh) + GO 3€/MWh indicizzata all'inflazione

Scenario B

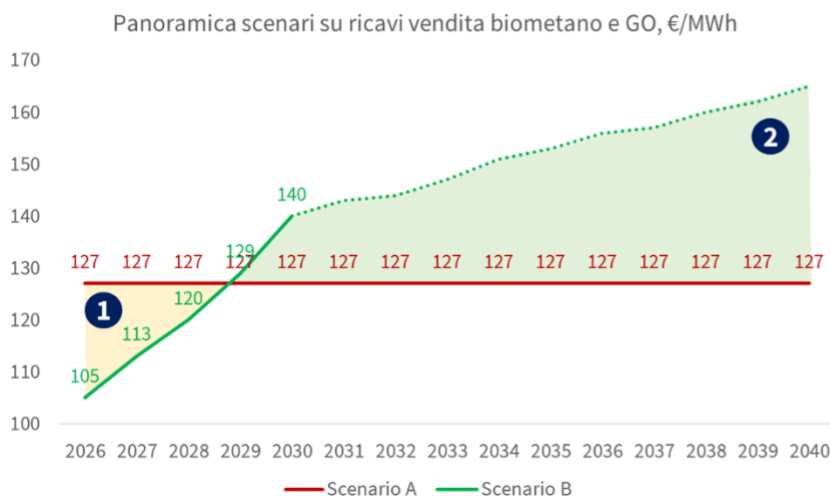
Offerta da mercato europeo
- Proiezioni mercato gas spot olandese (i.e., TTF) + GO 90€/MWh (prezzo spot) indicizzata alla crescita EU ETS

Scenario C

Articolo 5bis (DL-63/2024-DL Agricoltura)
- Tariffa incentivante (124 €/MWh) + 80% del prezzo EU ETS (in linea con contratti firmati)

Grafico 2 – Scenari di evoluzione del prezzo di vendita del biometano e della GO prima e dopo la modifica del 5bis

I Partner della Community Biometano di TEHA Group


Scenario A

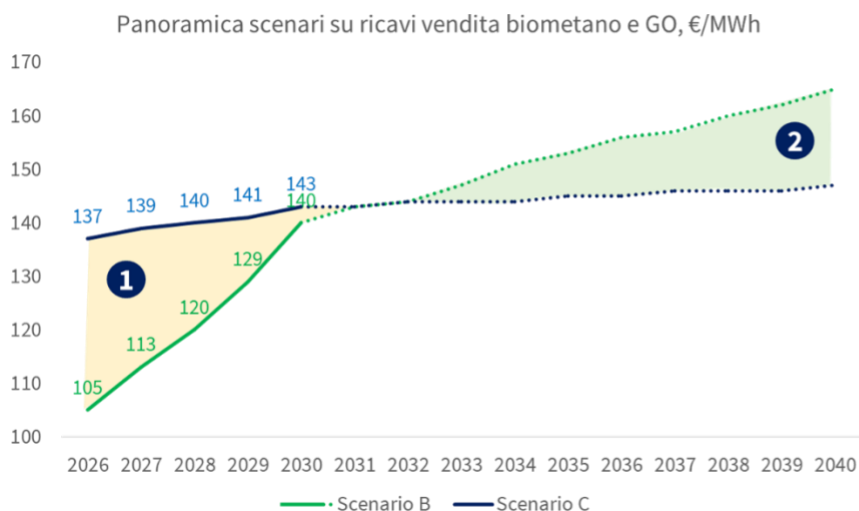
Post modifica 5bis (Art DL-21/2026-DL Bollette)
- Tariffa incentivante (124 €/MWh) + GO 3€/MWh indicizzata all'inflazione

Scenario B

Offerta da mercato europeo
- Proiezioni mercato gas spot olandese (i.e., TTF) + GO 90€/MWh (prezzo spot) indicizzata alla crescita EU ETS

In caso di applicazione del DL Bollette
conviene vendere nel mercato europeo e uscire da quello italiano (Area 2 > Area 1)

Grafico 3 – Confronto dei ricavi in Italia e in Europa prima e dopo la modifica del 5bis


Scenario B

Offerta da mercato europeo
- Proiezioni mercato gas spot olandese (i.e., TTF) + GO 90€/MWh (prezzo spot) indicizzata alla crescita EU ETS

Scenario C

Articolo 5bis (DL-63/2024-DL Agricoltura)
- Tariffa incentivante (124 €/MWh) + 80% del prezzo EU ETS (in linea con contratti firmati)

Situazione antecedente al DL Bollette
conviene vendere nel mercato italiano (Area 1 > Area 2)

Grafico 4 – Confronto dei ricavi in Italia e in Europa prima e dopo la modifica del 5bis

10. Gli impatti tangibili del Decreto Bollette: la distruzione dell'efficienza del mercato e un contrasto a "somma zero"

La nuova disciplina annulla bruscamente i benefici e le sinergie che il mercato stava già cogliendo, sostituendo una collaborazione virtuosa con uno scenario di stallo che condanna le industrie HTA a costi ETS pieni, priva il settore agricolo di competitività e sostenibilità ambientale e scoraggia gli investitori a finanziare iniziative nel nostro Paese

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

- Si registrano già i primi segnali di rallentamento nelle operazioni di vendita degli asset, con particolare riferimento ai grandi portafogli delle società partecipate dallo Stato, chiamate a disinvestire in attuazione dei principi di separazione delle attività. L'incertezza normativa sta determinando una significativa riduzione dei prezzi nelle trattative in corso, impedendo una corretta valorizzazione del patrimonio energetico pubblico e ostacolando la dinamica delle operazioni di mercato.
- Il confronto tra gli scenari evidenzia come l'esportazione del biometano italiano verso i mercati europei rappresenti un vantaggio economico strutturale che priva il sistema industriale nazionale di una risorsa strategica. Le simulazioni, elaborate secondo scenari ETS accreditati a livello europeo fino al 2030, mostrano che l'esportazione tramite pipeline comporta un vantaggio sostanziale rispetto al regime domestico limitato, indipendentemente dal livello dei prezzi ETS.
- L'insostenibilità economico-finanziaria determinata dal nuovo quadro normativo porta all'arresto delle nuove iniziative, rendendo inattuabili i progetti già pianificati. La mancanza di una leva finanziaria adeguata e la degradazione dei parametri di rischio bloccano l'apporto dei capitali privati, rendendo impossibile il raggiungimento degli obiettivi primari del PNRR.
- L'annullamento dei meccanismi di indicizzazione costringe le industrie Hard to Abate a rinunciare a risparmi sulle quote di emissione che, nel regime precedente, potevano oscillare tra il 20% e l'80%. Senza l'accesso a contratti BPA indicizzati, queste imprese saranno costrette a subire l'intero aggravio dei costi del meccanismo EU-ETS, con un danno immediato alla competitività.
- Il settore agricolo risentirà pesantemente dell'assenza di una importante fonte di competitività assicurata dalla collaborazione con i produttori di biometano, pregiudicando un'importante opportunità di ammodernamento. Lo stallo negli investimenti preclude la rimozione dei nitrati nelle zone vulnerabili e riduce la disponibilità di fertilizzanti biologici essenziali per la transizione ecologica del comparto.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

- La distruzione delle sinergie create dalla collaborazione tra privato e industria obbligherà lo Stato a intervenire in futuro con onerosi meccanismi di correzione inflattiva diretta sulle tariffe CFD al fine di evitare il fermo degli impianti, aumentando la spesa pubblica per compensare l'assenza di dinamismo del mercato.
- Il calo degli investimenti e la conseguente scarsità dei certificati ambientali rendono inevitabile il mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione previsti dagli accordi europei.

Raccomandazioni della Community Biometano e Proposte per il Rilancio del Settore

Per superare l'attuale fase di stallo e ristabilire un clima di fiducia indispensabile per la messa a terra degli investimenti necessari per il raggiungimento dei target PNRR, la Community Biometano di TEHA individua due direttrici d'azione urgenti e complementari.

A. Ripristino del Quadro Normativo e della Libertà Negoziale

È necessario un intervento legislativo tempestivo volto all'abrogazione dell'Articolo 11 del DL 21/2026 al fine di ristabilire condizioni di bancabilità degli investimenti. Tale iniziativa è fondamentale per:

- **Ristabilire la libera contrattazione:** Permettere nuovamente al mercato di definire formule di prezzo dinamiche e indicizzate (in particolare all'ETS), garantendo la sostenibilità degli OPEX e la bancabilità dei progetti.
- **Rimuovere i tetti alle quote di acquisto:** Eliminare il limite del 35% per i consumatori HTA, che oggi frammenta artificialmente la domanda e aumenta il rischio di controparte.
- **Promuovere il "Mutuo Vantaggio":** Tornare a un sistema in cui produttori e consumatori possano condividere i benefici ambientali ed economici, riducendo per le imprese il costo delle quote CO2 e garantendo stabilità e indicizzazione ai ricavi dei produttori.

Si ribadisce che la libera contrattazione non è solo una richiesta di flessibilità, ma lo strumento per ricondurre il settore a una dinamica di mercato sana. Permettere l'incontro diretto tra domanda industriale (HTA) e offerta di gas rinnovabile consente di assorbire l'inflazione dei costi EPC e i

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

futuri rincari dei costi operativi attraverso i ricavi di mercato. Questo approccio è l'unico che garantisce la messa a terra degli investimenti PNRR senza la necessità di richiedere un ulteriore impegno finanziario allo Stato, trasformando la decarbonizzazione in un processo economicamente maggiormente autosufficiente.

Si evidenzia che in assenza di un quadro regolatorio che consenta l'immediata messa a terra degli investimenti privati, gli obiettivi di produzione fissati dal PNRR risulteranno di fatto non conseguibili, con il rischio di una perdita definitiva delle risorse europee e un rallentamento irreversibile della transizione energetica nazionale, oltre che della competitività industriale.

B. Il Biometano come "Scudo Energetico": L'Accordo di Sistema per andare oltre la decarbonizzazione

In coerenza con le finalità del DM 2022, la Community Biometano sta promuovendo un dialogo di sistema per avanzare proposte sull'architettura del futuro decreto incentivante, pilastro fondamentale per la messa a terra degli obiettivi strategici del PNIEC. In tale contesto, l'Italia ha l'opportunità di valorizzare il biometano non solo come leva di efficienza economica per abbattere gli oneri della decarbonizzazione, ma come un vero e proprio "scudo energetico" atto a mitigare l'esposizione del sistema industriale alla volatilità dei mercati internazionali. L'implementazione di questa strategia di difesa energetica necessita di un coordinamento sinergico tra la struttura dei CFD e la regolazione dei contratti BPA.

Questo approccio permetterebbe di trasformare una risorsa rinnovabile nazionale in un asset di sicurezza sistemica, garantendo alle industrie Hard to Abate una protezione dinamica contro i picchi di prezzo del gas fossile.

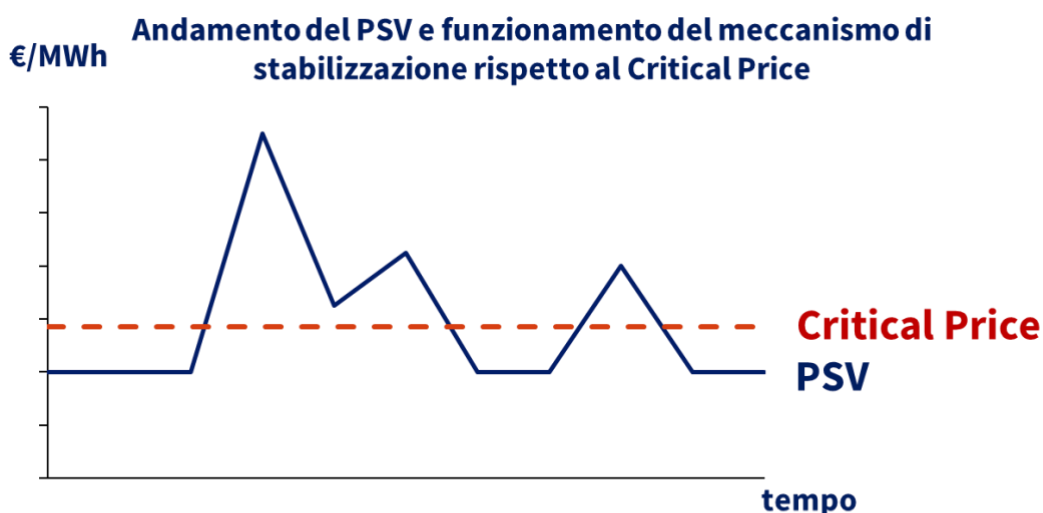
Il modello proposto (vedi schema sotto) punta a un Accordo di Sistema coordinato, basato su tre pilastri:

- Meccanismo di Stabilizzazione (Critical Price): Definizione di un "Critical Price" (prezzo soglia) oltre il quale il costo del gas per l'industria viene cristallizzato, neutralizzando i picchi del PSV.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

- Integrazione tra CFD e BPA:
 - CFD: Integrazione variabile definita come la differenza tra la Tariffa incentivante e il valore minimo tra il PSV e il Prezzo Critico.
 - BPA (Biomethane Purchase Agreement): Prezzo per il consumatore calcolato come il minimo tra (PSV) e il Prezzo Critico, con un Risk Premium per il produttore indicizzato all'ETS.

- Vantaggi Sistemici:
 - **Per il Produttore:** Salvaguardia dei criteri di bancabilità grazie all'indicizzazione.
 - **Per il Consumatore HTA:** Copertura (hedging) contro le fluttuazioni dei mercati per una quota rilevante dei consumi, con costi certi e inferiori all'alternativa fossile con ETS.
 - **Per il Sistema Paese:** Maggiore competitività industriale e minore necessità di ricorrere a misure d'emergenza o sussidi straordinari in caso di crisi energetiche globali.



Accordo di sistema:

- $CFD = Tariffa - \min(PSV; \text{Critical price})$
- $\text{Prezzo PBA} = \min(PSV + \text{risk premium}; \text{Critical price})$

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

Il modello di 'Scudo Energetico' qui proposto risponde direttamente all'esigenza di un nuovo equilibrio di mercato. Attraverso il meccanismo del Critical Price, il valore generato dal biometano viene redistribuito: il produttore ottiene la stabilità necessaria alla bancabilità, mentre l'industria HTA acquisisce una protezione assicurativa contro i picchi dei mercati fossili, garantendo che il vantaggio della risorsa nazionale rimanga all'interno del sistema produttivo italiano in modo equo e sostenibile.

A Titolo esemplificativo, se tra agosto 2021 e febbraio 2023, nella fase più acuta della crisi energetica legata al conflitto russo-ucraino, fossero già stati disponibili i 5,7 miliardi di smc/anno previsti dal PNIEC a un prezzo stabilizzato di 50 €/MWh con incentivo CFD, le imprese italiane avrebbero risparmiato circa 5,5 miliardi di euro, rendendo meno necessaria l'adozione di ulteriori misure emergenziali di tutela

In conclusione, solo il ritorno a una governance che valorizzi il biometano come asset strategico – e non solo come mera commodity – permetterà di salvaguardare la sovranità energetica nazionale e la competitività dell'industria Hard to Abate italiana.

I Partner della Community Biometano di TEHA Group

Disclaimer – La Community Biometano di TEHA Group

Il presente position paper è stato redatto dalla Community Biometano di TEHA Group e riflette le posizioni condivise dai Partner produttori BluH, CH4T, Metania e Retina. Le analisi e le proposte contenute nel documento sono finalizzate a contribuire al dibattito pubblico sulla regolazione del biometano in Italia.

La Community Biometano

Promossa da TEHA Group, la Community Biometano è una piattaforma che riunisce i protagonisti della filiera per dare impulso agli investimenti che possono rendere il biometano una risorsa chiave per la competitività del Paese e la sua sicurezza energetica. La Community crede nel potenziale di questa tecnologia come soluzione concreta e promettente per la transizione energetica: per questo mettiamo a disposizione piattaforma che unisce conoscenza, innovazione e collaborazione, generando valore duraturo per l'Italia e per l'ambiente.

I Partner produttori della Community

Attualmente, i Partner della Community Biometano sono: BluH Energy (struttura di funding supportata da capitale privato e banking facilities), CH4T (piattaforma supportata da SUMA Capital), Metania (piattaforma finanziata da Tages Helios Net Zero) e Retina (piattaforma finanziata da Actarus Renewable). Complessivamente, i Partner produttori realizzeranno investimenti per oltre 60 impianti di biometano, mobilitando oltre 1,5 mld€ di capitale privato, a conferma del ruolo determinante degli investitori industriali e finanziari nella messa a terra della capacità produttiva nazionale. In particolare:

Contatti

Alessandro Viviani

Associate Partner | The European House – Ambrosetti

Mobile: +39 389 0291393

E-mail: alessandro.viviani@ambrosetti.eu

I Partner della Community Biometano di TEHA Group